

## TORNATA DEL 29 GIUGNO 1862

PRESIDENZA DEL COMMENDATORE TECCHIO, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Atti diversi.* — *Seguito della discussione generale del disegno di legge sull'esercizio provvisorio dei bilanci del 1862* — *Discorso del deputato Bixio in favore dello schema* — *Spiegazioni personali dei deputati Ricciardi, Crispi, D'Ondes-Reggio e Barracco* — *Sospensione della seduta* — *Discorso del deputato Gallenga contro la proposta ministeriale* — *Discorso del ministro per le finanze in risposta a vari oratori* — *Parole dei deputati Avezzana e Sineo* — *Risoluzioni proposte dai deputati Doria, Mancini, Mellana e Bon-Compagni* — *Incidente d'ordine* — *Chiusura della discussione* — *Proposte dei deputati Guerrieri e Crispi* — *Altre spiegazioni del ministro sui bilanci del 1863* — *Si passa all'ordine del giorno sulle varie proposte* — *Risposte del relatore Allievi* — *Altro incidente d'ordine* — *Votazione a squittinio pubblico, ed approvazione dell'articolo 1°, quindi dell'intero schema di legge.*

La seduta è aperta alle ore 10 antimeridiane.

**MISCHI**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

**GIGLIUCCI**, segretario, legge il sunto delle seguenti petizioni:

8366. Centosettantacinque cittadini di Messina, nel reclamare contro le nuove leggi d'imposta di registro e bollo e contro i metodi di esazione delle medesime, fanno istanza perchè siano sollecitamente modificate e rese meno gravi e vessatorie.

8367. Bartolotta Michele, Bruno Emanuele, Grippo Gerardo di Potenza, provincia di Basilicata, invocano un provvedimento legislativo col quale si dichiarino iscritti nell'albo delle Corti d'appello tutti gli architetti al presente già muniti di laurea.

8368. La deputazione del Consiglio provinciale di Benevento espone le ragioni che militano a favore delle numerose popolazioni campane e sannitiche per ottenere una strada ferrata dalle contrade tirrene alle adriatiche, e prega la Camera di approvare le proposte fatte dal cavaliere Scarabelli al Ministero, delle quali unisce copia.

8369. Tarallo Luigi, già addetto agli ospedali militari del disciolto esercito napoletano, ora commesso di prima classe presso le sussistenze militari, chiede di essere collocato nell'intendenza militare al posto che gli spetterebbe, tenuto conto dei suoi servizi dal 1848.

8370. La presidenza della società degli operai di mutuo soccorso di Pavia fa istanza perchè la Camera voglia respingere il progetto di legge sulle associazioni.

### ATTI DIVERSI.

**MONTELLA**. Domanda l'urgenza della petizione 8368 presentata dalla deputazione del Consiglio provinciale di Benevento, relativamente ad una ferrovia, e siccome

un'altra petizione è stata presentata nell'interesse di 219 comuni la quale versa sullo stesso oggetto, così prego la Camera di dichiarare questa petizione d'urgenza, e di inviarla alla stessa Commissione ove trovasi quella dei succennati comuni.

**PRESIDENTE**. Se non vi sono opposizioni, si intenderà decretata d'urgenza la petizione 8368, e sarà inviata alla stessa Commissione.

**PANCALDO**. Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 8366, colla quale il foro di Messina e molti proprietari domandano delle modifiche sulla legge di registro e bollo. Le peculiarità calamitose di quella contrada raccomandano la domanda, ed io prego la Camera ad accordare l'urgenza.

(È decretata d'urgenza.)

**PRESIDENTE**. Il deputato Morini scrive:

« La convocazione straordinaria del Consiglio provinciale di Novara, di cui io sono il segretario, stabilita per la giornata di domani alle ore undici antemeridiane, costringendomi, mio malgrado, ad assentarmi, interesse la compiacenza della S. V. illustrissima a voler dichiarare alla Camera che il mio voto sul progetto di legge in discussione sarebbe favorevole alla proposta ministeriale per concedere, cioè, al Governo la facoltà di esigere le imposte per sei mesi e di aumentare l'emissione de' buoni del tesoro ad altri cento milioni.

« Ho il pregio di dichiararmi, ecc. »

Il deputato Di Pettinengo scrive da Bruxelles che dovendo adempiere ad una missione ricevuta dal Governo, chiede un congedo di un mese.

(Il congedo è accordato.)

(La Camera non essendo in numero, si procede all'appello nominale, che è interrotto.)

Furono presentati alla Camera i seguenti omaggi:

Dalle dame di Misericordia in Genova, 50 esemplari di una loro memoria riguardante le deliberazioni della deputazione provinciale sul riordinamento di quel pio istituto;